

**Guida:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen

♪ *E Giunta l'ora*

1. E' giunta l'ora, Padre, per me: i miei amici affido a Te. La vera vita, o Padre, sei Tu con Figlio tuo, Cristo Gesù.
2. Erano tuoi, li hai dati a me ed ora sanno che torno a Te. Hanno creduto: conservali Tu nel tuo amore, nell'unità.

**Lettore 1:**

**Dal Vangelo di Marco (4,35-41)**

In quel giorno, verso sera, disse Gesù ai suoi discepoli: "Passiamo all'altra riva".

E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: "Maestro, non t'importa che moriamo?". Destatosi, sgridò il vento e disse al mare:

"Taci, calmatil!". Il vento cessò e vi fu grande bonaccia. Poi disse loro: "Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?". E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro:

"Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?".

**Lettore 2:** Oggi siamo immersi nel più profondo dramma della nostra esistenza - la prova, il dolore, il male, la morte.

La barca che compie la traversata del lago simboleggia il viaggio della vita: la traversata verso la sponda dell'eternità che compie una singola persona, una coppia, una famiglia, una comunità, la Chiesa intera. È un dono immenso che sulla barca, compagno di traversata, ci sia Gesù con noi. La sua presenza non ci risparmia pericoli e bufere.

**Lettore 3:** La prima tempesta l'ha vissuta proprio Lui: giusto innocente è schiacciato dai malvagi e si sente abbandonato da Dio.

Una prova profonda di fede, tanto drammatica che al Getsemani gli spaccò il cuore: Ma ebbe il coraggio di dire:

**"Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu"**

Dentro quel silenzio di Dio, Gesù non dubitò, ma si affidò totalmente e col massimo rischio a quel Dio tanto misterioso. E Dio non l'ha deluso! Dal sonno della morte, lo ha risvegliato e risuscitato. Per essere il primogenito dei risorti, e quindi il segno della vittoria di Dio, o meglio della vittoria della fede!

**Preghiamo tutti insieme:**

*Rinuncia a scolparsi, lui, l'Innocente.  
Rinuncia a difendersi, lui, l'Onnipotente.  
Rinuncia alla rappresaglia, lui, il Terribile.  
Rinuncia ad essere compatito, lui, il Pietoso.  
Rinuncia a morire in pace, lui, il Pacifico.  
Rinuncia alla vita, lui, il Vivente,  
rinuncia al vestito, lui, che veste i gigli del campo  
e ogni erba del prato.  
Cristo spogliato, è il Povero,  
l'uomo senza diritti.*

**Lettore 1:**

**Dal Vangelo di Luca (23,39-49)**

<sup>39</sup>Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». <sup>40</sup>L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? <sup>41</sup>Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». <sup>42</sup>E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». <sup>43</sup>Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

<sup>44</sup>Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, <sup>45</sup>perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà.

<sup>46</sup>Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

<sup>47</sup>Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». <sup>48</sup>Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. <sup>49</sup>Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

**Preghiamo tutti insieme:**

*Nello strazio della croce, quale grande attesa!  
E nel silenzio dell'attesa, un grido:  
«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?»...  
Sei calmo e gridi...  
Signore, ti rendo grazie per questo tuo grido.  
In quest'ora crocifissa, mi unisco a te,  
gridando. E il grido di uno che vuoi credere  
e si sente mancare la fede:  
di uno che vuole amare, e si sente portar via il cuore.  
Signore, non ti domando di vedere,  
non ti domando di amare.  
Ti domando solo di non rigettare  
il grido di questa povera anima che,  
gridando,  
si attacca disperatamente a te.*

**Guida:** O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione.

#### **Letture 4 Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi 2, 6-11**

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami:

«Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

♪ *E' giunta l'ora*

3. Tu mi hai mandato ai figli tuoi: la tua parola è verità, E il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da te.

4. Io sono in loro e Tu in me: che sian perfetti nell'unità e il mondo creda che tu mi hai mandato, li hai amati, come ami me.

**Guida:** La morte di Gesù è tutta illuminata dalla sua risurrezione. Se siamo pienamente inseriti nella sua morte e risurrezione, potremo proclamare la verità della nostra esistenza. Sostenuti dalla fede, esprimiamo la nostra adesione a Cristo Signore e rinnoviamo la nostra speranza.

Preghiamo insieme: **Gesù crocifisso, ascoltaci!**

**L1: "Padre perdona loro perché non sanno quel che fanno"** - Signore, fa che riconoscendo nel perdono dei peccati il segno dell'amore di Dio, impariamo ad amare e a perdonare i nostri fratelli. Preghiamo.

**L2: "Oggi sarai con me nel Paradiso"** - Questa promessa è per tutti; Signore aiutaci ad essere luce per gli altri, per quelli che si sono allontanati dalla fede, per quelli che non credono. Il nostro esempio e la nostra preghiera li riporti a te. Preghiamo.

**L3: "Donna ecco tuo figlio" e al discepolo che amava: "Ecco tua Madre"** - Perché i malati e i sofferenti sappiano trovare in Maria il conforto al loro dolore e la certezza della loro speranza. Preghiamo.

**L4: "Ho sete"** - Tu solo sei giusto, Signore. Fa' che viviamo sempre seguendo te, seguendo la tua parola, attingendo da te che sei sorgente d'acqua viva. Preghiamo.

**L1: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"** - Donaci, Signore, di saper vedere la sofferenza e le difficoltà degli altri. Rendici capaci di far rifiorire la speranza in coloro che l'hanno perduta. Preghiamo.

mo.

**L2: "Padre, nelle tue mani consegno il mio Spirito"** - Sostieni Signore coloro che sono nella prova e i moribondi, perché colmi di fiducia e allontanando da sé ogni timore, si affidino totalmente a te. Preghiamo.

**L3: "Tutto è compiuto"** - Ti affidiamo, Signore, il papa Francesco, il Vescovo Giovanni Paolo, i sacerdoti e tutti i consacrati: fa' che non si scorraggino di fronte alle difficoltà, aiutati anche dal nostro aiuto e dal nostro sostegno fraterno. Preghiamo.

#### **Padre nostro**

**Guida:** O Padre, nell'oblazione del tuo Figlio hai dato ad ogni uomo il vero significato da dare alla propria vita, immergici nella tua divina fedeltà, perché sappiamo seguire il nostro redentore nella sua ascesa alla croce per poi celebrare con lui la potenza della risurrezione e proclamare l'esultanza per il tuo perdono e la potenza della tua volontà di rendere nuove tutte le cose in Cristo Gesù nostro Signore.

#### **Preghiamo tutti insieme:**

Signore,

*io, il tuo carnefice, adoro la tua benedetta e straziata umanità, che mi riappare quaggiù in ogni povero, sulle cui spalle viene continuamente a cadere la croce di un mondo*

*che scarica il proprio fardello sugli «ultimi»!*

*Tu hai detto: «Qualunque cosa farete anche all'ultimo, è fatta a me».*

*Mi sono voluto scordare di queste tue parole e, ragionando alla maniera di Caifa, ho costruito la mistica del mio egoismo.*

*«Ci vuole ben qualcuno, dico, che porti per gli altri!».*

*Il Vangelo è un po' diverso.*

*Il tuo Vangelo, Signore, è una carità che abbraccia tutte le giustizie e condanna tutte le iniquità.*

♪ *Cerco la tua voce*

1. Dove sei, perché non rispondi? Vieni qui, dove ti nascondi? Ho bisogno della tua presenza: è l'anima che cerca Te. Spirito che dai vita al mondo, cuore che batte nel profondo. Lava via le macchie della terra e coprila di libertà.

*Rit. Soffia, vento, che hai la forza di cambiare, fuori e dentro me, questo mondo che ora gira, che ora gira attorno a Te. Soffia proprio qui, fra le case, nelle strade della mia città. Tu ci spingi verso un punto che rappresenta il senso del tempo, il tempo dell'unità.*

2. Rialzami e cura le ferite, riempimi queste mani vuote. Sono così spesso senza meta e senza Te cosa farei? Spirito, oceano di luce, parlami, cerco la tua voce; traccia a fili d'oro la mia storia e intessila di eternità. *Rit.*